

## Episodio di Borgo Tossignano (BO), 18 settembre 1944

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Borgo Tossignano, podere Siepe di San Giovanni	Borgo Tossignano	Bologna	Emilia-Romagna

**Data iniziale:** 18/09/1944

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
				1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Calderara Bruno, nato a Borgo Tossignano (BO) il 27/01/1921. Carabiniere (dopo l'armistizio non si ripresentò in servizio).

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il 18 settembre 1944 un milite fascista si presentò nel podere Siepe di San Giovanni all'abitazione della famiglia Calderara e ordinò ad Attilio e Luigi Calderara, padre e figlio che stavano accudendo il bestiame, di non allontanarsi dalla stalla; poi il fascista perquisì la casa e ordinò ai membri della famiglia di radunarsi nell'aia, dove comunicò a Bruno Calderara, figlio di Attilio, che il suo comandante lo voleva interrogare e gli ordinò di precederlo verso la strada e il camion dei militi fascisti. Calderara obbedì, ma percorsi circa 200 metri, un altro fascista gli sparò ferendolo mortalmente e il milite che lo aveva prelevato da casa gli

sparò un ulteriore colpo per finirlo. Il padre di Bruno Calderara ipotizzò che il figlio fosse stato ucciso perché era carabiniere e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si era nascosto a casa per non entrare nelle forze della Repubblica sociale.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esecuzione.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Autori; fascisti ignoti, forse della Guardia nazionale repubblicana.

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Il padre di Calderara nella dichiarazione rilasciata ai carabinieri nel dopoguerra disse che il milite che prelevò suo figlio Bruno da casa apparteneva alle Brigate nere, ma che il comandante che voleva interrogarlo era della Gnr. Si tratta forse dell'uso di "brigatisti neri" o "briganti neri" per indicare i fascisti.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

#### **IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

**Fonti archivistiche:**

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, doc. 44/1, f. 380, Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bologna, Compagnia di Imola, *Statistica riguardante le violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili nella giurisdizione di questa Compagnia*, 15/05/1946 e ff. 457-458 Dichiarazione di Attilio Calderara (padre della vittima), 22/03/1946.

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

#### **V. ANNOTAZIONI**

#### **VI. CREDITS**

Database CPI

Autore della scheda: Roberta Mira